

***SCUOLA AGRARIA
DEL PARCO DI MONZA***

CODICE

ETICO

<u>1. PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	<i>pag. 2</i>
<u>2. I PRINCIPI ETICI GENERALI</u>	<i>pag. 4</i>
<u>3. I RAPPORTI CON GLI UTENTI, I FORNITORI E LA COLLETTIVITA'</u>	<i>pag. 5</i>
<u>4. I RAPPORTI DI LAVORO</u>	<i>pag. 6</i>
<u>5. I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</u>	<i>pag. 9</i>
<u>6. RISERVATEZZA</u>	<i>pag. 10</i>
<u>7. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE</u>	<i>pag. 10</i>
<u>8. DISPOSIZIONI FINALI</u>	<i>pag. 11</i>

1. PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico è stato predisposto al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali la Scuola Agraria del Parco di Monza (d'ora in avanti Scuola Agraria) si ispira nello svolgimento della sua attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi.

I soggetti che operano all'interno della Scuola Agraria, gli Amministratori, i collaboratori e i consulenti, anche esterni, i partners, nonché tutti coloro i quali sono autorizzati a frequentarla e operano con la stessa, sulla base di un rapporto contrattuale o meno, anche temporaneo, sono destinatari del Codice e vincolati al rispetto dei principi in esso affermati.

Il Codice Etico ha lo scopo di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti di tali soggetti, in linea con le previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, integrando la normativa civile, penale e contrattuale vigente e i doveri fondamentali dei lavoratori.

La Scuola Agraria si impegna a portare a conoscenza di tutti i destinatari il Codice Etico mediante l'allegazione cartacea al Modello di organizzazione, gestione e controllo, la sua presentazione durante gli incontri di formazione e la pubblicazione in bacheca e sul sito Internet della Scuola.

L'adozione del Codice Etico deve essere menzionata nella documentazione ufficiale, anche prevedendo clausole contrattuali che impongano il rispetto delle regole etiche accolte dalla Scuola.

Ogni dipendente, consulente e collaboratore dovrà dichiarare per iscritto di essere stato informato dell'adozione del Codice Etico da parte della Scuola Agraria e delle modalità di consultazione, impegnandosi a conformare la propria condotta ed attività ai principi etici specifici fatti propri dalla Scuola Agraria, alle norme di legge ed ai comportamenti sanciti nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/01.

La Scuola Agraria non inizierà o proseguirà alcun rapporto con consulenti, clienti e fornitori che non intendano allinearsi ai principi di cui al presente documento.

Al fine di favorirne la piena applicazione, l'Organismo di Vigilanza designato dalla Scuola Agraria monitora l'applicazione del Codice Etico raccogliendo segnalazioni da parte dei destinatari di eventuali violazioni e assumendo i provvedimenti più opportuni, previa comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

2. I PRINCIPI ETICI GENERALI

La Scuola Agraria crede profondamente nei valori democratici e riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e nei Paesi esteri con i quali la Scuola Agraria dovesse trovarsi a operare.

Del pari, la Scuola Agraria riconosce vincolante il rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto L. n. 231/01 ed al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato sulla base della citata normativa e successive modifiche, del quale il presente Codice Etico costituisce parte integrante.

La Scuola Agraria richiede ai propri collaboratori con ruolo dirigenziale ai diversi livelli, secondo le proprie competenze, di attivare strategie di prevenzione e controllo dei reati di cui alla normativa sopra richiamata, in accordo con le direttive della stessa; è altrettanto imprescindibile per quanti operano all'interno della Scuola Agraria o con la stessa evitare non solo eventuali atti inadempienti rispetto alle leggi, ma anche comportamenti che, pur non essendo illegali, possono altresì ledere fisicamente, psicologicamente o spiritualmente la persona.

La Scuola Agraria ritiene fondamentali, per il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge, la fiducia e il rispetto reciproci e la collaborazione di tutti i soggetti che quotidianamente conferiscono il loro apporto alla sua organizzazione ed alla sua realtà.

I rapporti tra tutti i destinatari del presente Codice Etico sono improntati a onestà, correttezza, diligenza, trasparenza, imparzialità ed equità, con la consapevolezza che le loro azioni non devono perseguire obiettivi personali o dell'Ente a discapito del rispetto delle leggi vigenti e dei principi qui esposti.

Tutti devono agire evitando conflitti di interessi e allorquando vedano coinvolti interessi propri o di altre persone a lui collegate che possano incidere sul dovere di imparzialità o perseguire un interesse diverso da quello proprio della Scuola, devono astenersi dall'agire, informandone il proprio diretto superiore.

La Scuola Agraria, fermi restando i vincoli di bilancio e l'attenzione costante alla propria mission, orienta la propria azione ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza affinché ogni operazione sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e verificabile. Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento, al fine di valutarne congruità e coerenza.

Ogni comportamento o dichiarazione sulla Scuola Agraria o che ne riguardi l'immagine deve essere concordata o autorizzata con i vertici dell'Ente.

3. I RAPPORTI CON GLI UTENTI, I FORNITORI E LA COLLETTIVITA'

La relazione della Scuola Agraria con gli utenti (partecipanti ai corsi di formazione professionale e hobbistici e in generale tutti coloro i quali entrano in contatto più o meno duraturo con la Scuola) è improntata alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La Scuola Agraria ha tra i propri obiettivi principali quello di sviluppare negli utenti e nella collettività la cultura e il rispetto del verde e la tutela dell'ambiente.

E' quindi evidentemente compito primario della Scuola Agraria garantire che tutte le proprie attività si svolgano nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, oltre che della normativa in materia.

Le attività legate all'acquisto di beni e servizi dai fornitori, la loro selezione e la determinazione delle condizioni di acquisto sono improntati alla ricerca dell'acquisto migliore per la Scuola Agraria, basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire servizi di livello adeguato, nel rispetto della lealtà e dell'imparzialità.

La Scuola Agraria ritiene di primaria importanza la consultazione con i membri della collettività e lo scambio di opinioni con gli utenti e tutti coloro i quali vogliono, in qualche modo, entrare in contatto con l'Ente.

Ogni attività di comunicazione da parte della Scuola Agraria è improntata al rispetto del diritto all'informazione, con espresso divieto di divulgazione di notizie false, rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale, ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività.

La Scuola Agraria si impegna a dare sempre riscontro ai suggerimenti e ai reclami da parte degli utenti e dei membri della collettività, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi, in un'ottica di controllo della qualità, customer satisfaction e coinvolgimento della clientela.

4. I RAPPORTI DI LAVORO

La Scuola Agraria riconosce la centralità delle risorse umane, valorizzandone professionalità, competenze e attitudini specifiche, nel rispetto dei principi stabiliti

dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo nonché dall'ILO (*International Labour Organization*), e della vigente normativa in materia di Diritto del Lavoro, in particolare lo Statuto dei Lavoratori.

La Scuola Agraria si impegna a garantire ai propri dipendenti e collaboratori un luogo di lavoro piacevole, salubre e sicuro, oltre che rispettoso della vigente disciplina in materia, così da garantire la serenità dell'ambiente lavorativo, e accrescere in ognuno il piacere di collaborare nella propria attività a vantaggio della Scuola.

In particolare, la Scuola Agraria ha ottemperato alle prescrizioni in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D. L. n. 9 aprile 2008, n. 81, analizzate nel documento di valutazione dei rischi adottato ed oggetto di periodiche revisioni.

Dipendenti, consulenti e collaboratori devono collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda pienamente a tali requisiti, assumere nei rapporti con i colleghi comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione, e tenere un comportamento ispirato a lealtà e correttezza nel rispetto degli obblighi assunti con il contratto di lavoro.

I suddetti soggetti devono conoscere ed attuare le politiche dell'Ente e operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

I beni della Scuola, ed in particolare strumenti di comunicazione, apparecchi telefonici e personal computer collegati in rete, nonché mezzi di trasporto, sono assegnati al personale in ragione dell'attività lavorativa. L'utilizzo degli stessi deve essere limitato ad esigenze di carattere professionale ed ognuno è tenuto ad

operare con diligenza per tutelare i beni da usi impropri o non corretti. L'utilizzo dei beni per scopi personali è consentito nei limiti e nelle situazioni di particolare necessità senza pregiudizio dello svolgimento del servizio o oneri economici per la Scuola Agraria.

E' tassativamente vietato accedere a siti pornografici, scaricare materiale e programmi per finalità diverse da quelle lavorative, navigare in siti sconosciuti, non protetti o evidentemente non correlati all'attività lavorativa o non inerenti le tematiche proprie della Scuola, utilizzare i beni e i macchinari della Scuola Agraria per giochi d'azzardo e scommesse.

La Scuola Agraria si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture attraverso le misure che di volta in volta riterrà più opportune; in particolare, in relazione alle applicazioni informatiche, possono utilizzarsi appositi filtri che limitino l'accesso a determinati siti Internet.

I dipendenti, consulenti e collaboratori anche esterni non dovranno comunicare o divulgare all'esterno della Scuola Agraria le informazioni di ogni genere apprese nello svolgimento della propria attività, anche ai sensi di quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo UE 679/16 - GDPR).

Inoltre, tutto il materiale trattato, consegnato dalla Scuola Agraria o realizzato dal collaboratore nell'ambito del rapporto lavorativo è di proprietà della Scuola, e ne sono conseguentemente vietati la divulgazione e la realizzazione di copie su supporti informatici.

5. I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente a coloro i quali sono a ciò preposti e autorizzati all'interno dell'organizzazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari.

I dipendenti, dirigenti o rappresentanti della Scuola Agraria non devono promettere od offrire a Pubblici Ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Istituzioni Pubbliche, denaro, beni o altre utilità al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della Scuola, nè per compensare o ripagare per un atto del loro ufficio o per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Per questo motivo è necessario che venga raccolta e conservata la documentazione relativa ai contatti con la Pubblica Amministrazione.

Del pari, nessun dipendente o collaboratore, anche esterno, della Scuola Agraria può accettare alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Scuola Agraria o che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio, né tener conto di raccomandazioni o segnalazioni, comunque denominate, in qualunque forma, a favore o in danno di partecipanti o interessati.

6. RISERVATEZZA

La Scuola Agraria assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo UE 679/16 - GDPR).

Il trattamento al quale sono sottoposti i dati raccolti dalla Scuola Agraria sarà diretto esclusivamente all'espletamento dell'attività necessaria e specifica per lo svolgimento della quale i dati stessi sono stati raccolti, in armonia con l'informativa fornita all'interessato.

I destinatari del presente Codice sono tenuti a non utilizzare per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività informazioni o documenti, anche non riservati, di cui dispongono per ragioni di ufficio.

7. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

La Scuola, attraverso l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo, si impegna a prevedere e ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico, e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro, sulla base di quanto meglio definito e disciplinato nella quinta sezione del Modello.

L'inosservanza delle norme del Codice Etico da parte dei destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile. Tali violazioni costituiscono illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dell'art. 60 del Contratto Collettivo Formazione Professionale, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

I soggetti che vengano in ogni modo a conoscenza di situazioni anche solo potenzialmente illegali o contrarie ai principi espressi dal presente Codice Etico, devono informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza, il quale esaminerà le segnalazioni ricevute.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione lo ha adottato.

Ogni modifica ed integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente ai destinatari con le modalità indicate nella seconda sezione del Modello.